

**MOLINA DI LEDRO.** Ha deciso di scendere dal sentiero della Ponale in sella alla sua mountain bike, ma forse la foga di gettarsi a tutta velocità sulla meravigliosa ex strada panoramica gli ha giocato un brutto scherzo. Il ventinovenne Sebastian Thalmair, tedesco di Monaco, infatti, è rovinato a terra dopo solo una manciata di metri, battendo con violenza il capo sullo sterzo. L'impatto è stato violentissimo e il biker, che pure in-

## Biker tedesco ferito sulla Ponale Ricoverato a Verona, è grave

dossava il caschetto protettivo, ha perso i sensi. Erano da poco passate le 15 e 30 di ieri pomeriggio e nel giro di qualche minuto sul posto sono arrivati i sanitari del 118 di Arco (questa volta non sono nemmeno stati costretti ad attendere l'apertura del cancel-

lo, visto che l'incidente era avvenuto nel tratto a nord della barriera) i quali, costata la gravità del giovane, rimasto incosciente a causa del forte trauma riportato, hanno chiesto l'intervento dell'elicottero di Trentino Emergenza, subito decollato da

Mattarello.

Le condizioni meteo non hanno consentito il trasferimento diretto del ferito all'ospedale di Verona e così, Thalmair è stato prima trasportato al Santa Maria del Carmine di Rovereto, dove è stato sottoposto ad una Tac. Nel tardo pomeriggio poi, il giovane biker ha raggiunto il reparto di Neurochirurgia di Verona: le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita.

Trentino 31. 10. 05

Un onore meritato

## La Ponale? Un puzzle americano

**RIVA.** Il nome "eBay" agli esperti utenti della rete suona familiare, ma per chi con Internet ha poca dimestichezza diremo semplicemente che si tratta di un negozio virtuale, una specie di "Bazar Benvenuti" del momento dove uno compera facendo l'offerta più alta.

Nei giorni scorsi a Loris Boninsegna, operaio delle Cartiere del Garda e appassionato collezionista di tutto quanto ruota attorno a Riva, è capitato di trovare digitando la parola «Ponale» una vera chicca. Una signora americana residente nello stato del Montana, offriva a poco prezzo un puzzle di 1000 pezzi che ritraeva il Belvedere della Ponale. Vi è ritratta una signora dell'epoca appoggiata alla balaustra, rapita dalla vista del porto di Piazza Catena e del lungolago fino alla Fraglia. «Ho subito fatto partire l'offerta - ci ha detto Boninsegna - che è andata poi a buon fine. Il pacco dall'America mi è arrivato regolarmente l'altro giorno, ed ora è a casa mia. Non penso di mettermi dietro a costruirlo, per ora mi piace guardarlo com'è, nella sua scatola con il coperchio che ritrae uno dei posti più belli al mondo.»

Boninsegna, che con Fabrizio Di Stasio è una delle anime del Comitato Giacomo Cis, non ci crede ancora che oltreoceano ad una ditta che fabbrica puzzle sia venuto in mente di farne uno sul Belvedere della Ponale, ma trovando il tempo di gironzolare ancora in quel sito ha "scoperto" che mezza Italia possiede cartoline illustrate sulla Ponale, il porto, l'antica Centrale e via dicendo. «Ne ho comperate di magnifiche - aggiunge - a colori o in bianco e nero, si parte da un prezzo base d'asta di quattro/cinque euro. In verità non c'è molta concorrenza, solo se qualche appassionato collezionista le vede allora si va a suon di rialzi. Però è raro spendere più di otto/dieci euro al pezzo.»

La Ponale, dunque, una delle strade panoramiche più belle al mondo fa parlare di sé ovunque. E se oggi è aperta al transito grazie agli sforzi congiunti di privati e pubblico, vederla valorizzata anche da un puzzle americano o dalle cartoline dell'epoca, eh beh... un tantino d'orgoglio "rivano" lasciatecelo esibire. O no? (c.l.c.)

TRENTINO 4-12-05

I sindaci Parolari (centrosinistra) e Bertolini (centrodestra) volevano costruirvi sopra una strada

38 domenica 18 dicembre 2005

l'Adige

Basso Sarca e Ledro

TERRITORIO  
AMBIENTE

# Trento pone sotto tutela l'Oliveto di Goethe

## Inseriti nella lista dei beni da salvaguardare anche la strada Ponale e i forti austriaci

di STEFANO ISCHIA

Nonostante tutti i tentativi messi in atto da Giuseppe Parolari (sindaco di Nago Torbole dal 1993 al 2004), malgrado l'ostracismo di Ennio Bertolini (primo cittadino in carica dal 2004), l'Oliveto di Goethe dal 18 novembre 2005 è ufficialmente inserito nell'elenco dei beni tutelati dalla Provincia che rivestono «cospicui caratteri di bellezza naturale - parole testuali del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio - o rappresentano singolarità ecologica o formano punti di vista e di belvedere».

All'oliveto di Goethe (che si trova a Torbole in località Brae tra il lungolago e località Busatte) Trento ha affiancato nella lista del patrimonio da salvaguardare, la panoramica strada del Ponale (Riva-Molina), le fortificazioni austriache della Tagliata del Ponale e di Forte Teodosio e la stupenda passeggiata che si districa tra il porto del Ponale, Blacesa e Molina di Ledro.

La notizia dell'assegnazione del vincolo all'oliveto è giunta in questi giorni al Comitato ambientalista «Tutela dell'oliveto di Goethe», presieduto da Giovanni Mazzocchi. Ed è stata festa. Il risultato è

frutto di tre anni di lunghe lotte civili prima contro l'amministrazione Parolari poi contro quella di Bertolini.

Entrambi i sindaci hanno osteggiato la tutela del secolare terrazzamento coltivato a olivi (le prime testimonianze scritte risalgono al 1198). Il primo ci voleva costruire sopra una strada: inserì nel Piano regolatore (approvato nel 2002 ma predisposto dal 1997) l'ipotesi di una nuova carreggiata per un collegare il lungolago a località Busatte. Operazione che avrebbe comportato lo stravolgimento dell'oliveto per favorire vecchi e nuovi insediamenti residenziali e turistici.

Nel 2002 è nato il comitato Goethe che ha raccolto firme, sollecitato l'opinione pubblica, fatto inserire il sito tra i luoghi del cuore del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) tanto da essere premiato il 23 gennaio 2004 dal presidente della Repubblica Ciampi. Nel 2004, giunta nuova - da centrosinistra a centrodestra - musica vecchia. Il 19 settembre 2005, infatti, con una lettera alla Provincia, il sindaco Bertolini tenta di bloccare l'iter che porterà all'apposizione del vincolo di salvaguardia.

Il 18 novembre scorso il Servizio tutela del paesaggio, al mo-

**Il tentativo (vano) di cancellare in pochi anni secoli di storia**

**1198 - L'OLIVETO**  
Risale al 1198 la più antica testimonianza scritta dell'oliveto di Torbole.

**1997-2004 IPOTESI STRADA**  
La giunta Parolari vuole costruire una nuova strada attraverso l'oliveto, per collegare il lungolago di Torbole con località Busatte, in collina, e servire vecchi e nuovi insediamenti residenziali e turistici.

**2002 - AMBIENTALISTI**  
Nel 2002 nasce il comitato «Tutela dell'oliveto di Goethe» che si batte per salvaguardare il secolare terrazzamento coltivato a olivi.

**2005 - BENE TUTELATO**  
Il 18 novembre 2005, dopo 3 anni di lotte ecologiste, il sito diventa un bene tutelato dalla Provincia di Trento



SALVADORE. Il lungolago: dietro ai cipressi, il lembo meridionale dell'oliveto di Goethe. (foto Francesco Calabrese)

ment' di inserire il terrazzamento di Torbole tra i beni protetti, risponde duro a Bertolini: «È singolare - dice tra l'altro Trento - come tutta la documentazione prodotta dal Comune di Nago Torbole sia pervicacemente volta a sminuire, se non a denigrare, i valori paesaggistici e ambientali di un'area, che viceversa, è riconosciuta come altamente significativa dalle maggiori associazioni protettivistiche italiane da Italia Nostra, al Fai al Wwf. Per non parlare di Nago Torbole, per i quali l'oliveto è elemento importante della memoria collettiva dei luoghi».

Il Servizio ne sottolinea la «centralità urbana rispetto al nucleo storico del paese; la posizione di grande esposizione panoramica che ne fa cogliere elementi unici nel rapporto visivo tra lago di Garda, centro storico e immediato retroterra; la particolarità paesaggistica data dalla presenza di un oliveto con circa 300 piante su terrreno terrazzato, che arrivano a ridosso del lago; il «valore storico culturale del sito, senza entrare nel merito se proprio quello sia l'oliveto ammirato da Goethe durante la sua permanenza a Torbole nel 1786».

Dopo 3 anni di lotte civili la grande vittoria del comitato di Mazzocchi

**TERRITORIO**  
**LA PROPOSTA**

Il comitato «Cis» chiede di poter riutilizzare un chilometro di strada statale in disuso da anni

**Basso Sarca e Ledro**

# Otto tunnel per escursioni e concerti

«Riapriamo al pubblico la vecchia Gardesana»

di STEFANO ISCHIA

RIVA DEL GARDA - «Liberiamo la Gardesana fino allo Sperone», questo il nuovo obiettivo del comitato «Giacomo Cis». Sono otto le gallerie attualmente inutilizzate e chiuse al pubblico che si snodano al fianco della strada Gardesana occidentale, quella chiusa dopo la costruzione del nuovo tunnel che corre verso Limone.

Invece di tenere bloccate le otto gallerie o di affittarle a privati (residence Vecchio porto Excelsior), il comitato vorrebbe tornassero a disposizione della comunità rivana, per poter passeggiare lungo il lago o magari per eventi estemporanei di cultura e di socializzazione.

L'associazione culturale rivana, che dopo 5 anni di battaglie civili a suon di raccolte di firme (10 mila), di conferenze e iniziative varie, era riuscita a far riaprire al pubblico, ai viandanti e ai ciclisti la carreggiata dell'ex strada Ponale (quella che collegava un tempo Riva a Molina, costruita nel 1851 e chiusa al traffico pochi anni dopo l'apertura del supertunnel Riva-Molina del 1989), si propone di raggiungere nel 2006 questa nuova meta.

Anche perché il 15 novembre 2004, l'intero consiglio comunale di Riva del Garda (astenuuto solo Vescovi) aveva approvato una mozione (Benamati-Frizzi) che impegnava l'amministrazione municipale ad «aprire nel più breve tempo possibile il tratto di

**Strada Ponale e Gardesana attraverso 3 secoli**

**1848**  
Inizia la realizzazione della strada Ponale che collegherà Molina di Ledro a Riva del Garda. Fautore è il ledrense Giacomo Cis (1782-1851).

**1851**  
La Ponale è realtà.

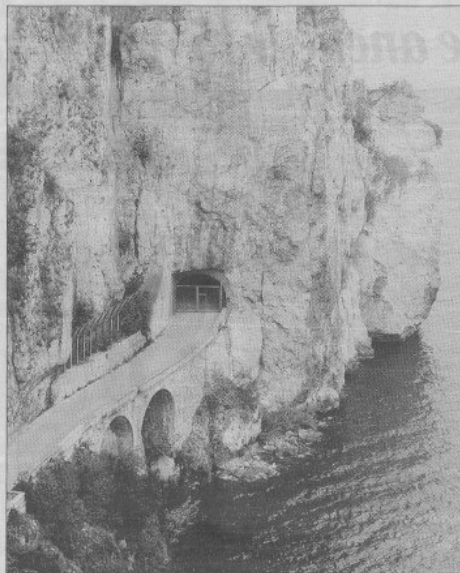
**FINE ANNI VENTI**  
Sotto il fascismo vengono costruite la Gardesana orientale e occidentale.

**1961**  
Si inizia a pensare di collegare la Valle di Ledro e il Basso Sarca con tunnel unico di 5 km (Biacesa-San Giacomo).

**1989**  
Grazie anche alla sindaca di Molina, Agnese Rosa, il tunnel viene costruito e aperto nel 1989. La Ponale è abbandonata.

**1999**  
Nasce il comitato Giacomo Cis. Si batte per il riuso della Ponale come passeggiata.

**14 LUGLIO 2004**  
Riapertura della Ponale come passeggiata.



**SPETTACOLARE.** Un tratto della vecchia carreggiata della Gardesana occidentale (Riva-Limone) (foto Calabrese)

Gardesana dismessa tra Riva del Garda e la località Sperone come pista ciclopedonale; a destinare anche a usi culturali e ludici le gallerie o i pezzi della ex strada più suggestivi; a prevedere l'accesso alla Tagliata del Ponale; a produrre uno studio di fattibilità sulla costruzione di un tratto ciclopedonale tra la località Sperone e il ristorante la Trota in collaborazione con l'amministrazione comunale di Molina di Ledro, che recuperi alcuni tratti a cielo aperto e in galleria della Gardesana dismessa e che arrivi, a sbalzo sul lago, al vecchio porto del Ponale e alla cascata, con l'obiettivo di realizzare una specie di anello con il sentiero del Ponale, utilizzando l'antico sentiero e decongestionando da una parte dei numerosi frequentatori lo stesso sentiero del Ponale.

E così, visto che dal novembre 2004 non si è mosso più nulla, ecco che in questi giorni il comitato sta diffondendo gratuitamente il primo numero del proprio magazine «Ponale.org» (si veda anche il sito [www.ponale.org](http://www.ponale.org)) in cui espone in dettaglio la sua nuova sfida. Il 1° gennaio, a mezzogiorno, il tradizionale «Tufo di Capodanno» al porto di Piazza Catena in pieno centro di Riva del Garda, sarà l'occasione per diffondere qualche centinaio di copie della pubblicazione.

«Un chilometro di strada quasi interamente in galleria, che immette alla spiaggia dei rivani, la spiaggia dello Sperone - fanno sapere i volontari del comitato - è troppo affascinante per chiuderlo alla comunità».

Assieme a Tagliata, forte Teodosio e oliveto di Goethe  
**Strada Ponale, bene tutelato**

Il 18 novembre 2005 il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio ha inserito nell'elenco dei beni provinciali da tutelare la panoramica strada del Ponale (Riva-Molina), le fortificazioni austriache della Tagliata del Ponale e di Forte Teodosio e la stupenda passeggiata che si dipana tra il porto del Ponale, Biacesa e Molina. Si tratta di un patrimonio che riveste «ospicui caratteri di bellezza naturale - parole del Servizio - o che rappresenta singolarità ecologica o forma punti di belvedere». Nella lista dei nuovi siti tutelati dal 18 novembre c'è anche l'oliveto di Goethe di Torbole.